

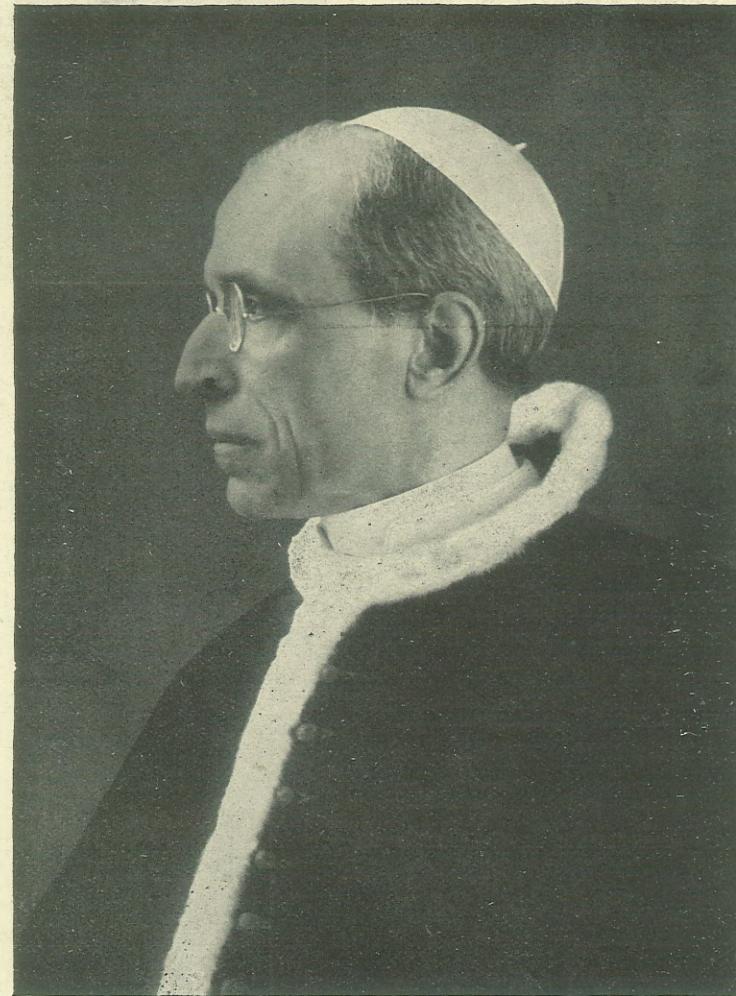
Organo trimestrale dell'Assistenza Religiosa allo Spettacolo Viaggiante e ai Circhi Equestrì d'Italia
Roma — Vico del'Aquila 17 — Abbonamento L. 150

L'indimenticabile incontro del S. Padre con il mondo viaggiante

La data del 4 agosto 1953 rimarrà memorabile nella storia della nostra opera di assistenza religiosa allo Spettacolo Viaggiante e dei Circhi Equestrì. La speciale Udienza concessa dal Santo Padre Pio XII ai rappresentanti dello Spettacolo Viaggiante e dei Circhi Equestrì, a Castelgandolfo ha segnato il commosso, affettuosissimo incontro del Papa con una categoria di figli devoti, ed ha ad essi dimostrato con quanto affetto e paterna sollecitudine il Papa accompagna la nostra fatica e benedice il nostro lavoro.

Per oltre un'ora il S. Padre, dopo aver dato da baciare l'anello ad ognuno dei presenti, si è intrattenuto in affettuosa conversazione con i piccoli, con i babbi e le mamme. Si è interessato del mondo viaggiante, desideroso di conoscere il nostro continuo pellegrinare di città in città, suscitando onde di commozione con le sue parole paterne, incitanti all'onestà del lavoro, alla pratica costante della vita cristiana, all'attaccamento alla fede e alla S. Sede, alla testimonianza della civiltà cristiana anche nel mondo del sano divertimento.

Visibilmente commosso alle parole di affettuoso ossequio a Lui rivolto dai bimbi Milanta Marina e Luciano Barotti, ringraziava, e accettando l'omaggio dei fiori, allargava in gesto luminoso di tanta bontà, le braccia e inalzava la mano a benedire la grande famiglia degli Spettacoli Viaggianti — perchè nel lavoro « sia sempre apportatrice di gioia sana, di onesto divertimento, per una vita serena nella Grazia di Dio ».



AUGURIO

Ai Signori dello Spettacolo Viaggiante e dei Circhi Equestrì, alla Presidenza della ASNEV e dell'Ente Circhi, ai Rev.mi Assistenti Ecclesiastici Diocesani e alle « buone Signore » dell'U. D. A. C. che con tanto zelo prestano la loro opera per l'assistenza ai Parchi Divertimenti, a quanti ci

aiutano a Scandicci nella Casa dello Spettacolo Viaggiante e a Badia Pollesine nella Villa « D. Bosco » pei fanciulli e fanciulle dello Spettacolo, a tutti i benefattori delle nostre attività col nostro grazie vivissimo e riconoscente, l'augurio migliore di benedizioni celesti pel nuovo anno.

L'ANNO MARIANO: pellegrinaggio internazionale degli Spettacoli Viaggianti a Roma — Dicembre 1954

Nel giorno dell'Immacolata, 8 Dicembre, il Santo Padre, ha aperto nella Basilica di Santa Maria Maggiore l'Anno Mariano, commemorativo del 1º Centenario della definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Todo il mondo cattolico è stato invitato dal Papa con la Lettera encyclica detta «*Fulgens corona gloriae*» a stringersi al Cuore Immacolato di Maria per: 1) conoscere meglio la grandezza e i privilegi che Dio ha dato alla Madonna; 2) imitarla nella sua bellezza morale rifuggendo dal peccato, riformando i propri costumi privati, familiari e sociali; 3) pregando La con maggiore fervore e maggiore confidenza per la pace del mondo nella giustizia; 4) fare penitenza pei peccati propri e dei nostri fratelli, onde attirare la Misericordia di Dio sul mondo.

Tra i mezzi indicati dal Santo Padre per rinvivire la devozione alla Madonna nell'Anno Mariano, vengono suggeriti i Pellegrinaggi ai Santuari Mariani, di cui è tutta costellata la nostra Italia. Il Cappellano dei Viaggianti di Francia il Rev.mo P. Victor Manien, scrive: «je lancerai l'idéé d'une pèlerinage à Rome, qui coïnciderait avec les fêtes de décembre 1954». Accettiamo di gran cuore la bellissima proposta del caro P. Manien e ben volentieri assumiamo fin d'ora l'incarico di organizzare a Roma, per Dicembre 1954 il Pellegrinaggio internazionale degli Spettacoli Viaggianti e dei Circhi Equestri.

Nella dolce ricorrenza del Santo Natale rallegrate con i vostri doni i nostri cari vecchietti di Scandicci e i nostri bimbi di Badia - Polesine — Grazie.

«Noi viviamo in case viaggianti, percorriamo l'Italia; intorno a noi tutto cambia continuamente: città, uomini, costumi; ma la Chiesa è sempre la stessa dappertutto».



Il nostro CALENDARIETTO 1954

Come gli scorsi anni l'Assistenza Religiosa allo Spettacolo Viaggiante e ai Circhi Equestri presenta l'omaggio del Calendarietto 1954 con l'immagine del Santo Protettore dello Spettacolo «Don Bosco». Richiedetelo al nostro Ufficio — Piazza Cancelleria 1 — Roma. Viene spedito gratuitamente.

Al prossimo anno — a Dio piacendo — l'omaggio del Calendario Olandese con la data delle principali Fiere e Luna Parck.

A V V I S O

Adunanza della Commissione di vigilanza della Casa di Scandicci

Verso la fine del mese avrà luogo l'adunanza della Commissione di Vigilanza della Casa di Scandicci. I componenti saranno convocati a domicilio in tempo utile.

La Presidenza

Auguri al vecchio "BAGNA"

Il 16 Gennaio p. v. a Scandicci il Vecchio *Gerardi* detto «Bagna» compirà in perfetta salute — lo speriamo — 90 anni. Attorno a Lui esultanti si raccoglierà la larga corona dei figli e di oltre cento nipoti.

La grande famiglia dei Circhi Equestri porge felicitazioni e auguri al più vecchio artista d'Italia.

LA PREGHIERA DI PIO XII PER L'ANNO MARIANO

Rapiti dal fulgore della vostra celeste bellezza e sospinti dalle angosce del secolo, ci gettiamo tra le vostre braccia, o Immacolata Madre di Gesù e Madre nostra, Maria, fiduciosi di trovare nel vostro Cuore amantissimo l'appagamento delle nostre fervide aspirazioni e il porto sicuro fra le tempeste che da ogni parte ci stringono.

Benchè avviliti dalle colpe e sopraffatti da infinite miserie, ammiriamo e cantiamo l'impareggiabile ricchezza di eccelsi doni, di cui Iddio vi ha ricolmata al di sopra di ogni altra pura creatura, dal primo istante del vostro concepimento fino al giorno, in cui, Assunta in cielo, vi ha incoronata Regina dell'universo.

O Fonte limpida di fede, irrorate con le eterne verità le nostre menti! O Giglio fragrante di ogni santità, avvincete i nostri cuori col vostro celestiale profumo! O Trionfatrice del male e della morte, ispirateci profondo orrore al peccato, che rende l'anima detestabile a Dio e schiava dell'inferno!

Ascoltate, o prediletta di Dio, l'ardente grido che da ogni cuore fedele s'innalza in quest'Anno a voi dedicato. Chinatevi sulle doloranti nostre piaghe. Mutate le menti ai malvagi, asciugate le lagrime degli afflitti e degli oppressi, confortate i poveri e gli umili, spegnete gli odi, addolcite gli aspri costumi, custodite il fiore della purezza nei giovani, proteggete la Chiesa santa, fate che gli uomini tutti sentano il fascino della cristiana bontà. Nel vostro nome, che risuona nei cieli armoria, essi si ravvisino fratelli, e le nazioni membri di una sola famiglia, su cui risplenda il sole di una universale e sincera pace.

Accogliete, o Madre dolcissima, le umili nostre suppliche e otteneteci soprattutto che possiamo un giorno ripetere dinanzi al vostro trono, beati con voi, l'Inno che si leva oggi sulla terra intorno ai vostri altari: Tutta bella sei, o Maria! Tu gloria, Tu letizia, Tu onore del nostro popolo! Così sia.

IL S. PADRE per il nostro Collegio

Dal Vaticano, li 26 Agosto 1953
 Segreteria di Stato
 di Sua Santità
 N. 307.432/S

Reverendissimo Signore,

L'Augusto Pontefice, paternamente accogliendo la domanda qui inviata dalla Signoria Vostra Reverendissima, Si è degnato di concedere un contributo di L. 1.000.000 per la Scuola Convitto, che dovrà accogliere ragazzi e ragazze dello « Spettacolo Viaggiante ».

Sua Santità confida che il Signore non mancherà di suscitare altri benefattori per rendere possibile la più sollecita realizzazione dell'iniziativa.

Egli poi rinnova la Sua Benedizione per tutti coloro che si dedicheranno all'assistenza di questi giovani, maggiormente bisognosi perchè più esposti ai pericoli.

Profitto volentieri dell'occasione per professarmi con sensi di distinta stima, della Signoria Vostra Reverendissima

dev.mo nel Signore

G. B. MONTINI

Reverendissimo Signore
 Sac. Dino Torreggiani
 Piazza della Cancelleria 1

Roma

(con assegno di L. 1.000.000)

Dal Vaticano, li 28 Agosto 1953
 Segreteria di Stato
 di Sua Santità
 N. 307.432/S

Reverendissimo Signore,

Faccio seguito alla mia lettera, pari numero, del 26 corrente, per comunicarLe che S. Ecc. l'On. Andreotti, al quale io non ho mancato di raccomandare l'istituzione per i figli degli addetti allo spettacolo viaggiante, mi ha testè informato che la Presidenza del Consiglio non negherà il suo aiuto, per quanto sarà possibile, all'istituzione stessa.

Non mi resta che implorare dal Signore, dal Quale già manifesti segni di provvidenziale assistenza Le sono dati, che voglia poi favorire l'opera iniziata in modo ch'essa abbia sollecito e felice compimento.

Con sensi di distinta stima mi confermo

della S. V. Ill.ma e Rev.ma
 dev.mo in Px.

G. B. MONTINI

Rev.mo Signor
 D. Dino Torreggiani

Reggio Emilia

Profondamente commossi per la generosa elargizione del Santo Padre e per il suo paterno interessamento presso la Presidenza del Consiglio a mezzo di Sua Ecc.za Mons. G. B. Montini suo Pro - Segretario, porgiamo a Lui a nome di tutte le famiglie dello Spettacolo Viaggiante e dei Circhi Equestri, il nostro vivo ringraziamento. Sicuri dell'aiuto della Provvidenza, abbiamo dato inizio al Collegio pei fanciulli e fanciulle del viaggio nella Sede provvisoria di Villa D. Bosco a Badia Polesine di Rovigo. Il piccolo germe fecondato dalla benedizione del Papa avrà sicuro sviluppo e promettente fecondità e sarà così appagata l'attesa delle famiglie Viaggianti che da anni sospiravano un Collegio pei loro figliuoli.

Rinnovate l'abbonamento

al vostro giornale

LIRE 150 annue

IL COLLEGIO: PROVVIDENZIALE REALIZZAZIONE

« Famiglia — Collegio — Parco Divertimento: ecco i tre elementi vitali che debbono armoniosamente convergere nell'unico ideale di formazione completa dei nostri ragazzi ». Così esprimevo il mio pensiero circa il collegio nel Giugno scorso, ben lontano dallo sperare di poter realizzare almeno in via di esperimento, il Collegio sospirato. — Don Bosco diceva che ci si può sempre avventurare a qualsiasi impresa, quando questa è benedetta dal Papa e sorretta da un po' di fede.

Anche il Collegio si è realizzato in sede provvisoria, è vero, con programma ridotto, perchè non possiamo accettare le fanciulle, ma si è realizzato, perchè benedetto dal Santo Padre e sorretto dalla grande fede che abbiamo nella Provvidenza di Dio.

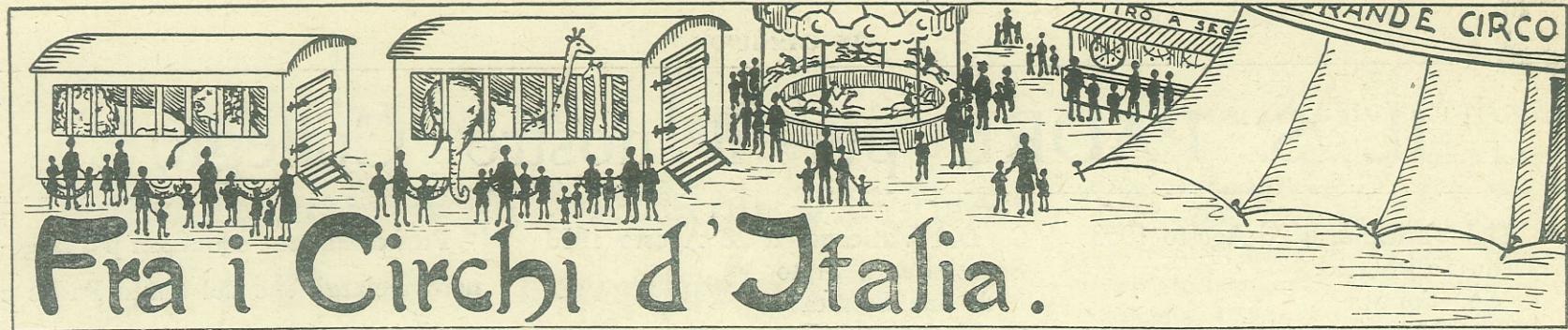
A Badia Polinese, ove i Servi della Chiesa hanno un nucleo in formazione, si è aperto il Collegio nella piccola, ridente Villa « D. Bosco ». Più che un Collegio nel senso tradizionale della parola, è una piccola famiglia, nella quale si vuole un gran bene ai ragazzi delle Carovane, ai quali non manca nulla per studiare, per formarsi buoni cristiani e onesti spettacolisti.

Le condizioni di accettazione per questo primo anno che ci serve a fare l'esperienza della psicologia così semplice eppure complessa, dei fanciulli viaggianti, sono ridotte al minimo: L. 9.000 mensili di retta = biancheria del letto a carico del Collegio = corredo personale; soltanto lo stretto necessario = spese scolastiche a carico della famiglia. Nel prossimo anno confidiamo di sistemare il Collegio in una

Sede definitiva e poter accettare fanciulli e fanciulle e mettere a disposizione delle famiglie più bisognose vari posti gratuiti. Avvertiamo che il Collegio è sempre aperto anche per brevi periodi, soprattutto per i prossimi mesi, onde rendere facile a un numero maggiore possibile di ragazzi di meglio concludere l'anno scolastico.

Mandate al nostro Ufficio — Piazza Cancelleria 1 Roma — gli atti di Battesimo, gli attestati di Cresima dei vostri fanciulli e gli atti di Matrimonio in copia autentica per essere trascritti nei nostri Registri.

Passano gli anni, tutto si muta attorno, una cosa sola rimane come vera gioia nel cuore e come speranza per l'eternità: il bene compiuto.



Fra i Circhi d'Italia.

Ciò che dobbiamo chiedere a Maria

Molte grazie tutti debbono implorare nelle presenti circostanze dall'aiuto della Beata Vergine, dal suo patrocinio, dalla sua potenza mediatrica. Chiedano innanzi tutto — [come abbiamo già detto] — che i propri costumi, con il soccorso della divina grazia, sempre più si uniformino agli insegnamenti cristiani, perchè la fede senza le opere è morta (cfr. *Iac. 2, 20 e 26*), e perchè nessuno può fare convenientemente cosa alcuna per il pubblico bene, se prima egli stesso non rifulga come esempio di virtù agli altri.

Chiediamo con insistenza che la generosa e balda gioventù cresca sana e pura, nè lasci contaminare dall'aria corrotta del secolo e infiacchire nei vizi il bel fiore della propria età; che sappia governare con retta guida le inclinazioni sregolate e l'impulsività ardente, e, rifuggendo da ogni insidia, non si rivolga alle cose cattive e dannose, ma elevi il cuore a tutto ciò che è bello, santo, amabile, eccelso.

Chiediamo, pregando in comune, che l'età virile e matura si distingua su tutte per onestà e cristiana fortezza; che la società domestica rifulga di una fedeltà inviolata, sia fiorente per la sana e religiosa educazione dei figli, e si rafforzi nella concordia e nel vicendevole aiuto.

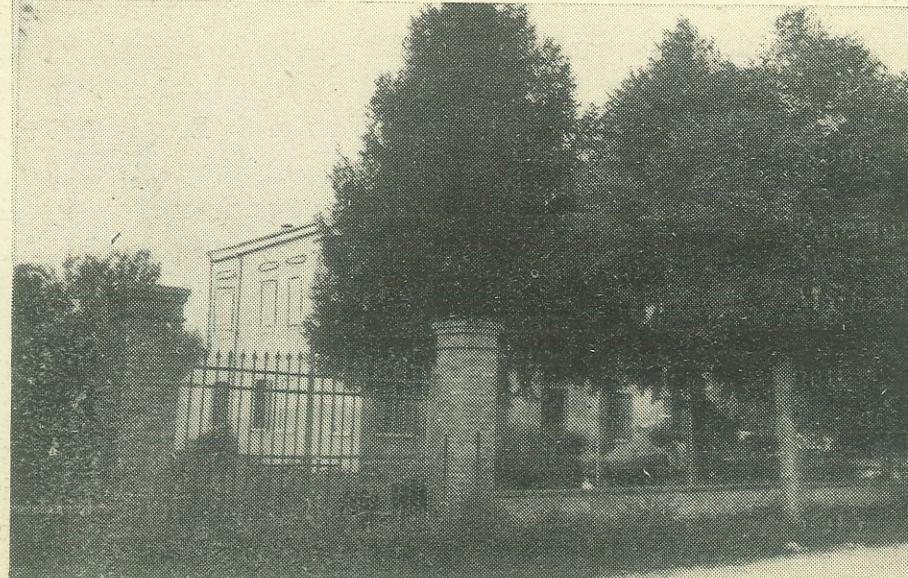
Implorino finalmente che i vegliardi si rallegrino dei frutti di una vita spesa nel bene, così che avvicinandosi il termine della vita non abbiano nulla a temere, non siano afflitti da rimorsi o da angosce di coscienza, nè abbiano motivo alcuno di arrossire, ma piuttosto fermamente confidino di ricevere presto il premio della loro lunga fatica.

Chiedano, inoltre, nella preghiera alla divina Madre, il pane per gli affamati, la giustizia per gli oppressi, la patria per i profughi e gli esuli, una casa ospitale per i senza tetto, la debita libertà per coloro che ingiustamente furono gettati in carcere e nei campi di concentramento; il desideratissimo ritorno in patria per quelli che sono ancora prigionieri nonostante che da tanti anni sia terminata la guerra, e internamente sospirano e gemono; per coloro che sono ciechi nel corpo o nell'anima la letizia della fulgida luce; e per tutti quelli che sono divisi fra loro dall'odio, dall'invidia, dalla discordia, che ottengano pregando la carità fraterna, l'unione degli animi, e quell'operosa tranquillità che è fondata sulla verità, sulla giustizia, sulle relazioni amichevoli.

Desideriamo in modo speciale, o Venerabili Fratelli, che colle ardenti preghiere che saranno elevate a Dio nella prossima celebrazione dell'Anno Mariano, si chieda supplichevolmente, che, sotto l'auspicio della Madre del Divin Redentore e Madre nostra dolcissima, la Chiesa Cattolica, possa finalmente ovunque godere della libertà che le compete, e che essa, come insegna la storia, adoperò sempre a vantaggio dei popoli e mai a loro rovina, sempre per raggiungere la concordia dei cittadini, delle nazioni, delle genti, e mai per dividere gli animi.

(dalla «*Fulgens Corona*»)

La carità verso i poveri attira la benedizione di Dio sul nostro lavoro.



IMPRESSIONI DI COLLEGIO

Siamo in sei piccoli viaggianti venuti da tutte le parti d'Italia. Non tutti ci conosciamo prima, ma qui in collegio stiamo diventando fratelli. Siamo anche noi come la gente delle carovane che urla, questiona sulla piazza e poi si vuole bene. Non è difficile che ogni giorno ci sia qualche nome, qualche dispetto, ma alla sera quando andiamo nei nostri candidi lettini, nelle larghe nostre camere, allora ci sentiamo più buoni e ci vogliamo bene. A me fa tanta paura la stanza larga; dormivo meglio nella piccola carovana di mio padre. Sentivo in essa come battere il cuore del mio papà e della mia mamma vicino al mio cuoricino.

Gianni

In collegio abbiamo la Nonna Domenica. Appena arrivati le abbiamo detto «Va via tu, questa è la nostra casa — va alla Provvidenza». Così vecchia, sembrava che volesse solo comandare. Ma poi abbiamo capito che è la Nonna Domenica che vi vuole bene come suoi nipotini. Don Dino aveva paura che noi non stessimo volentieri in Collegio. Sì, si fa fatica a stare lontano dalla nostra Carovana, e dalla nostra famiglia. Ma quanto in Collegio viene la voglia di piangere è la Nonna che sa adoperare le buone parole e consolarci. L'abbiamo chiamata tutti subito la Nonna, perchè ci vuole bene e ci sa comprendere come una buona Nonnina.

Mauro

In Collegio siamo due grandi e quattro piccoli. I piccoli disturbano perchè non hanno da studiare. Alla sera vanno a letto presto e così dobbiamo stare alzati, per finire i compiti e studiare le lezioni. Anche in Collegio come sulla Piazza, noi sappiamo attirare la gente. Tanti pensano a noi e ci aiutano. Don Carlo, nostro direttore, fa di tutto per farci più buoni e contenti. Ci ha procurati tanti papagallini che ciinquentano felici. Abbiamo fatto belle passeggiate. Don Dino viene ogni settimana a tro-

varci, ci porta le notizie delle nostre famiglie e le... caramelle! Il Signor Santo è il Professore di francese; il Signor Nerino quello che tiene nota dei conti e ci procura i quaderni e i libri, la Signorina Rossi pensa ai nostri vestitini, il Signor Assistente è sempre in mezzo a noi ed è il più rigoroso. E poi c'è Gianderia che aiuta a tutti e fa sempre niente. Nel nostro Collegio c'è posto per venti ragazzi e dopo le Vacanze di Natale aspettiamo tanti compagni. Allora saremo più allegri e potremo fare una squadra di foot-ball per fare partita contro i ragazzi del Collegio di Badia.

Gianni e Mauro.

Verso la Patria: in memoria di GINO BARTOLI

A Scandicci il... Novembre, confortato dai Santi Sacramenti e dalla premurosa assistenza dei famigliari e del personale della Casa di Riposo è serenamente spirato l'ospite Gino Bartoli di anni.... A Scandicci, ove nulla gli è mancato per lottare contro il male che da mesi lo tormentava e per prepararsi al grande Viaggio per l'Eternità, il caro Gino ha lasciato un grande rimpianto e un grande desiderio di sé. La Direzione della Casa ringrazia anche a nome della Famiglia Bartoli e dei congiunti quanti hanno partecipato al loro lutto.

Decreto emesso il 6 marzo 1953

Nº del registro stampa 3169
Direttore respons. DON WILSON PIGNAGNOLI
Con approvazione ecclesiastica

Scuol. Tip. Ben. Priscilla - Roma